

La contraccezione del giorno dopo

Un rapporto a rischio è un rapporto sessuale non protetto, o perché non è stato utilizzato un metodo contraccettivo, o perché il metodo è fallito. Ad esempio, quando si ha un rapporto completo (con penetrazione ed eiaculazione) non preventivato, un coito interrotto non interrotto in tempo, quando il preservativo si rompe o scivola in vagina dopo l'eiaculazione, quando si eiacula sui genitali esterni, quando si subisce una violenza sessuale.

Il rischio di gravidanza può variare (basso, medio, elevato) in relazione al periodo del ciclo in cui si trova la donna e al tipo di rapporto a rischio. Ma non è mai quantificabile con precisione. Inoltre il timore di potere eventualmente rimanere in gravidanza può a sua volta essere più o meno elevato.

I metodi oggi disponibili per la contraccezione del giorno dopo sono la spirale intrauterina ed una pillola a base di ormoni.

La spirale

Sicurezza: è il metodo ritenuto più efficace (vicino al 100%).

Come si usa. Bisogna rivolgersi a un ginecologo, che la inserisce all'interno dell'utero entro cinque/sette giorni dal rapporto a rischio. La spirale inserita «per emergenza» può essere poi un metodo contraccettivo efficace e di lunga durata; se richiesto, viene invece rimossa dopo le prime mestruazioni.

Come funziona. Il vero meccanismo d'azione non è mai stato dimostrato con certezza, ma probabilmente la spirale previene la gravidanza rendendo inadatto l'ambiente uterino all'impianto di un uovo fecondato.

Effetti collaterali. Dolore, sanguinamento e rischio (non completamente dimostrato) di infezione pelvica sono le possibili complicazioni di questo metodo.

Costo. È variabile (dipende in gran parte dalla parcella del ginecologo che la inserisce), ma mediamente elevato. La sola spirale, venduta anche in farmacia, ha un costo di circa 52 Euro.

Ulteriori vantaggi. La spirale ha il grande vantaggio che, dopo aver risolto il problema del rapporto a rischio, se ben tollerata, diventa un efficace metodo contraccettivo.

Controindicazioni. Rare.

Contraccezione ormonale

Levonorgestrel per bocca; la confezione contiene 1 pillola da 1.5 milligrammi. Si deve prendere questa pillola non oltre 72 ore dopo il rapporto a rischio, meglio comunque entro le 12 ore. Ci vuole la ricetta medica.

Sicurezza. La contraccezione ormonale ha una sicurezza elevata ma non completa. In caso di mancata mestruazione o mestruazione scarsa è consigliabile fare un test di gravidanza. Le statistiche dicono che l'uso di questo metodo riduce del 75% il rischio di gravidanza: ma questo non significa che il 25% delle donne restano incinta. Infatti il rischio di rimanere gravida con un solo rapporto non protetto è circa dell'8 per cento, quindi se 100 donne hanno un rapporto non protetto durante il periodo fertile, statisticamente solo otto restano incinta; se invece queste 100 donne utilizzano la contraccezione del giorno dopo, solo due di esse resteranno in gravidanza.

Come si usa. La pillola va presa entro 72 ore dal rapporto a rischio; prima si prende maggiore è la probabilità che non si instauri una gravidanza. Oltre le 72 ore, sicuramente i rischi aumentano, ma è difficile determinare di quanto. Sicuramente, se è impossibile ricorrere alla spirale, vale la pena di utilizzare comunque la pillola, anche se fossero passate per esempio le 72 ore.

Come funziona. La contraccezione ormonale «del giorno dopo» agisce soprattutto impedendo o ritardando l'ovulazione. Inoltre modifica la mucosa dell'utero rendendola inadatta all'annidamento di un eventuale uovo fecondato. Sicuramente, non è in grado di interrompere una gravidanza già iniziata.

Effetti collaterali. Nausea (nel 50% circa dei casi), raramente vomito (20% dei casi), mal di testa, senso di debolezza, perdite ematiche vaginali. Se si vomita 2/3 ore dopo l'assunzione, il farmaco va ripreso. Può essere utile chiedere al medico o al farmacista un prodotto antinausea.

La contraccezione del giorno dopo non sostituisce la pillola contraccettiva tradizionale che è più efficace e ha minori effetti collaterali.

Controindicazioni. Rare. Ovviamente, la pillola del giorno dopo è da evitare in caso di gravidanza accertata; la prudenza suggerisce di evitarla anche se si soffre di cefalea con marcati sintomi neurologici.

Che fare in caso di gravidanza? Sia con la spirale che con le pillole, l'eventualità di una gravidanza è rara. In caso di fallimento della contraccezione del giorno dopo e in caso si decida di continuare la gravidanza, il feto non corre rischi maggiori di malformazioni rispetto ai feti concepiti da donne che non hanno utilizzato questi metodi.

Basti pensare che la pillola del giorno dopo viene assunta, eventualmente, molto prima che inizi la formazione degli organi nel bambino. Inoltre, tutti gli studi hanno dimostrato che per le donne in gravidanza che continuano a prendere inavvertitamente la pillola, anche a dosi elevate, non aumenta il rischio di malformazioni. La FDA (Food and Drug Administration, l'organismo che controlla cibo e farmaci, negli Stati Uniti) ha recentemente tolto dalle confezioni delle pillole contraccettive le avvertenze di rischio di malformazioni sul feto in caso di assunzione in gravidanza.

Nome commerciale: Norlevo oppure Levonelle (sono identiche)
1 compressa da 1.5 milligrammi.

Costo. Norlevo o Levonelle: 11.20 Euro.